

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 49

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

di Brescia. Professò a Salò il 15 8 1617. Studiò in S. Maiolo di Pavia fino al 1623. Negli anni 626 segg. è in S. Maria segg di Milano.

Era stato convittore del collegio Clementino di Roma dove entrò l'anno 1609.

Dal 1633 al 1635 fu parroco in S. M. Maddalena di Trento e lettore dei casi di coscienza.

*Fu poi direttore nel seminario Ducale di Venezia fino al 1637*  
 Dal 1638 al 1643 fu Preposito della Trinità di Venezia  
*Dal 1647 al 1850 ebbe il vescovato di Brescia*  
 Dal 1650 al 1655 fu parroco di Somasca e Preposito.

Nel 1659 ~~MM~~ Preposito in S. Giustina di Salò, creato nel set. di detto anno per succedere a P. Albani.

Dal 1669 al 1672 rettore del collegio S. Bartolomeo di Brescia.

Morì a Brescia il 25 v 1672.

Fu fatto Vocale nel 1671.

P. Longo Lorenzo cns. in: Sottoria, pag. 70 ( Venezia 1644 )

ha una testimonianza su P. Antonelli: asserisce di essere stato incoraggiato da P. Antonelli allora superiore alla Trinità di Venezia a comporre il poema, dopo l'ottenuta guarigione per intercessione della Madonna.

Dobbiamo ricordare che durante il periodo della sua prepositura in Somasca ( 1650-55 ) si dovette costruire una nuova strada da Vercurago a Somasca per ordine del Capitano di Bergamo; e che in quegli anni non era nessuna difficoltà a riconoscere i Somaschi possessori del luogo della Valletta, come consta dai seguenti documenti:

Sotisca 50-128 Ordine del Capitolo di Bergamo per  
la costruzione della nuova strada 2-8-1682

Stada An. da  
Vernago va a Sotisca

Al Signor Luigi

D'ordine dell' Ill. et. Ecc. S. Capitano di Bergamo

Cominciamo ad ordinare a voi, Sindaci del Comune di  
Sotisca di Varcuvia, che in termine di giorni dieci, dopo  
vostro il più che con madama, sono per noi di cento  
altri per il mio artificio di fare di quelle di ferro  
Sotisca circa la cura di esse, concorrendo uno gli altri  
per quelli di Varcuvia unicamente per alcune disposizioni  
o disposizioni dell'arte che si sono accomodate e  
aggiustate in buona e laudabile forma la strada  
che si ne va delle strade comunali detta Roma  
al no. no. di Sotisca perché un'uno comodan.  
a piedi e a cavallo per salire alle S. Vercia di  
Sotisca: et, perché da persone per noi viene tenuto  
una più facile e comoda forma alcuna strada  
nuova, almeno di tre mila, cioè passando gli  
della Sotisca che si ha a madama nel dipartimento  
fino al castello della strada pubblica. Per tanto  
ordiniamo come sopra di esse, e si esegua odetta  
strada nuova, o d'essi accomodate in

Il Vero di Marco Cap.<sup>o</sup>

Vittorio dell. Valletta. C. di Agnello in Schiesca

Per il presente scritto, qual suppono la parte habbia fatto  
di scrittura pubblica, si fa come i Bui di Bartolo di  
sona, hanno dato ad affitto, ed a stans di presente il luogo  
doto dalla Valletta, con il frido dentro al circuito di fuori,  
ed il poco luogo gradino fuori d'oro vicino, ed il poco

intendendo però le piante d'arbo, e le altre <sup>in parte</sup> ~~in parte~~  
Milanese: e ciò fu il giorno di lunedì due novembre Bergamasca

da Giovanni di S. Martino, ed il detto suo cominciò  
in questo di: si fece della parte la parte di Bottegare  
alla presenza degli signori Vecchioni, e Giovanni  
Cato, e Monte in fronte i intere fructi di fatto.

Il detto, d'aver così scritto i fatti, come, ed  
ogni cosa il fatto nel regno d'arbo, e di fatto  
di Bottegare, Bottegare, e di fatto una cosa  
segno di Bottegare, e di fatto una cosa

segno di Bottegare, e di fatto una cosa  
segno di Bottegare, e di fatto una cosa